Istituto d'Istruzione Superiore
"Mancini - Tommasi"

Istituto d'Istruzione Superiore "Mancini - Tommasi"

Esami di Stato – Anno scolastico 2019/2020

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5ª Sez. V M

Indirizzo: Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Articolazione: SALA E VENDITA

Approvato dal Consiglio del 27 /05/2020

Deliberato nel Collegio dei Docenti del 27/05/2020

Coordinatrice

Prof.ssa Mirella Filice

Mirella Filice

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Graziella Cammalleri

I.I.S. "MANCINI - TOMMASI" - COSENZA

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO **1.1** Descrizione del contesto generale	pag. 1 pag. 1 - 2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 2.1 Quadro orario settimanale	pag. 2 pag. 3
3.**DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE**	pag. 3 - 5
4.INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag. 5 - 9
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA 5.1 Metodologie e strategie didattiche I-II trimestre 5.2 Metodologie e strategie didattiche secondo le linee Guida Dirigenziali riferite alla DAD (**All.7**) 5.3 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione 5.4 Elenco testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana (ALL. 3)	pag. 10 pag. 10 pag. 11 pag. 11 - 13 pag. 14
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020 6.1 Attività di Ampliamento dell'offerta Formativa	pag. 15-16 pag. 17-18
7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI 7.1 profilo culturale e risultati di apprendimento di indirizzo articolazione Sala e Vendita 7.2 profilo in uscita - competenze di indirizzo articolazione Sala e Vendita	pag.18 - 19 pag. 19 pag.19
8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE **8.1** Strumenti di verifica utilizzati nel primo e secondo trimestre **8.2** griglia orale I e II trimestre **8.3** Griglia per l'osservazione e la valutazione delle competenze nelle attività di D.A.D	pag. 20 pag. 21 pag. 22 pag. 23
9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag.24
Composizione consiglio di classe	pag.25
ALLEGATO 1 – UDA interdisciplinari I-II-III Trimestre	
ALLEGATO 2 – Apporto disciplinare funzionale alle UDA	
ALLEGATO 3 – Testi oggetto di Studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana	
ALLEGATO 4 - Griglia colloquio orale - griglia alunna con differenziata	
ALLEGATO 5– Documentazione alunni diversamente abili, BES / DSA	
ALLEGATO 6 – Sintesi Privacy	
ALLEGATO 7 – LINEE GUIDA del DIRIGENTE SCOLASTICO DAD	
ALLEGATO 8 - VALUTAZIONI ALTERNANZA	
ALLEGATO 9 -Elenco testi elaborati per gli alunni e tabella riassuntiva dei crediti	
ALLEGATO 10 – ELENCO DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto, costituito, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico, da due tipologie di scuole, l'alberghiero IPSEOA Mancini e l'Istituto Tecnico Agrario ITA Tommasi, tenta di dare delle risposte concrete e si propone come luogo di istruzione, di strutturazione graduale delle competenze professionali e come "spazio formativo" del libero e autonomo sviluppo della coscienza individuale. La popolazione scolastica è distribuita tra la sede centrale, in via Consalvo Aragona (centro città), il plesso in via Gravina (centro Storico) e la sede del Tecnico Agrario Tommasi, Via G.Tommasi, n1, con il Convitto annesso che ospita gli allievi provenienti da comuni più distanti e/o non ben collegati con i mezzi di trasporto pubblico, ed offre altresì un servizio di semi-convitto anche ai residenti.

1.1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE (dal PTOF)

Il contesto socio-economico del Mancini-Tommasi è per lo più omogeneo; gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali simili. Il contesto territoriale è caratterizzato da una realtà piuttosto eterogenea, ma sempre condizionata da forme di svantaggio socio-economico e culturale, soprattutto se ci si confronta con altre aree più avanzate del Paese. La maggior parte della popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale carente. La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è, di poco, inferiore al dato regionale ma superiore al dato nel Sud e nelle isole e a quello nazionale. Il numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione all'attività scolastica. La situazione in entrata degli alunni è, mediamente, condizionata da vari fattori: - aspetti strumentali che risultano di modesto livello; - deboli motivazioni allo studio; - stile d'apprendimento poco evidente e non supportato da un produttivo metodo di studio; - a volte, persistenza di situazioni critiche a livello familiare o socio-affettivo; A ciò si aggiunge il pendolarismo, che comprime i tempi del lavoro scolastico e disturba in qualche misura i ritmi d'apprendimento. Dal quadro esemplificativo si deduce che l'Istituto per l'utenza non è solo un'agenzia formativa ed educativa, ma uno spazio d'incontro, di maturazione personale e sociale, di aggregazione di realtà ambientali disomogenee. Si vuole evidenziare la funzione della scuola come servizio complessivo reso all'utenza in un determinato contesto territoriale e in un'ottica culturale ampia. Tale servizio si incentra sull'educazione, fattore specifico della nostra istituzione, che tanto più è virtuosamente pregnante in ordine a diversi aspetti formativi, tanto più si innerva sul sociale e trae alimento da esso. La dimensione ambientale si riverbera direttamente sul vissuto degli studenti, sulla loro maturazione personale e sulle opportunità professionali. L'intento generalizzato è quello di attuare un curricolo che tenga conto delle identità e del valore "persona" di ciascuno dei nostri studenti, da porre sempre al centro dell'azione educativa. Ciò si potrà attuare,

secondo criteri realistici ed operativi all'interno delle aule scolastiche, ma anche in ambienti esterni utilizzati come aule decentrate che diventeranno spazi di apprendimento e di crescita culturale. (dal PTOF)

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Nel corso del biennio iniziale il corso degli studi ha assunto una dimensione orientativa sia ai fini del potenziamento della scolarizzazione che ai fini delle acquisizioni delle competenze nel campo del sapere, del saper fare e del saper essere. Alla conclusione del secondo anno gli alunni sono stati supportati nelle scelte scolastiche e/o professionali funzionali alla valorizzazione e al potenziamento delle proprie capacità personali. Gli obiettivi trasversali e disciplinari specifici degli insegnamenti hanno perseguito una formazione finalizzata: al recupero di abilità per costruire competenze disciplinari e trasversali progressivamente più solide; al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e degli interessi individuali. Il terzo anno è stato uno snodo formativo importante. Ha consentito, infatti: l'eventuale uscita dal circuito di formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro, dopo aver conseguito la qualifica professionale; l'accesso alla frequenza delle classi terminali per acquisire una formazione culturale e professionale più ampia e articolata. A partire dal terzo anno le discipline dell'area di indirizzo hanno assunto una dimensione più specialistica e tecnica per consentire allo studente l'acquisizione di competenze professionali di base fruibili nel mercato del lavoro. Nello sviluppo delle diverse discipline sono stati conseguiti i seguenti obiettivi trasversali da sviluppare e/o potenziare: capacità di organizzazione autonoma; capacità di collaborazione; utilizzo di mezzi multimediali per la costruzione di varie competenze trasversali; strutturazione delle competenze logiche, di quelle comunicative e relazionali necessarie per la crescita intellettuale e culturale della persona. L'area "professionalizzante" ha garantito l'avvicinamento alla cultura del lavoro. In tal senso sono state potenziate le competenze specifiche per consentire agli allievi di misurarsi consapevolmente con la pratica professionale. Tale dimensione formativa è stata rinforzata con attività integrative che, proprio per la loro specifica finalità, hanno realizzato un virtuoso connubio tra l'istituzione scolastica e le realtà economico-produttive del territorio. Le discipline comuni e di indirizzo hanno mirato al raggiungimento dei seguenti obiettivi: fornire un buon patrimonio culturale di carattere generale; potenziare lo spirito di iniziativa, di responsabilità e il senso critico; consolidare le capacità logico-espressive; favorire la consapevolezza dei mutamenti avvenuti nella cultura del lavoro; rafforzare la crescita delle competenze professionali e trasversali

2.1 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	Ore
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Inglese	3
Francese	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	3
Diritto e tecniche amministrative	5
Laboratori di servizi di enogastronomia	2
Laboratorio di servizi di sala	4
Scienze motorie	2

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE	
Parametri	**Descrizione**
Descrizione	La V Sez. M Indirizzo Sala e Vendita di via Gravina, è composta da 19 studenti, di cui otto femmine e undici maschi, tutti provenienti dalla IVM dello scorso anno. Nella classe sono inseriti tre alunni diversamente abili, di cui due con PEI paritario semplificato e una con PEI differenziato;gli stessi sono seguiti da tre insegnanti di sostegno, per 18 ore settimanali, così come si evince dalle relativa documentazione allegata che la Spett.Le Commissione esaminatrice degli EESS potrà visionare. Sono presenti, inoltre,due alunni DSA per i quali il CdC ha predisposto il PDP. (vedi allegato n4) Ad eccezione di due/tre alunni residenti a Cosenza, quasi tutti gli allievi sono pendolari in quanto provengono da paesi limitrofi. Il contesto socio-economico-culturale è legato alla vita sociale del paese o contrada di provenienza ed è di non elevato livello culturale; gli studenti appartengono, per la maggior parte dei casi, a famiglie monoreddito
Eventuali situazioni particolari	Dal punto di vista della continuità didattica, nel corso del triennio, si è verificata un'alternanza di vari docenti che ha influito sul profitto degli alunni. Nel passaggio dal terzo al quarto anno, si sono avvicendati alcuni docenti di Sostegno, di Matematica, di Scienze degli alimenti, di Francese; nel quinto anno, oltre al trasferimento dalla sede centrale al plesso di Via Gravina, vi è stato un ulteriore cambiamento di tutti i docenti, tranne

	quello di Italiano e Storia. La mancanza di una presenza costante e continua dei docenti non ha garantito agli studenti il consolidarsi di un rapporto di conoscenza, di fiducia e di reciproca disponibilità che avrebbe sicuramente costituito un punto di forza per tutti. Ciò ha provocato un evidente disorientamento ed ha contribuito a rendere estremamente frammentaria la preparazione degli alunni che, va precisato,non brillava già dall'inizio del terzo anno forse, anche, a causa dell'elevato numero di alunni o per situazioni personali particolari di alcuni di essi. Rispetto alla formazione iniziale, la composizione della classe, per numero di alunni, risulta mutata. Il 3° anno la classe era formata da 27 alunni di cui quattro diversamente abili, due DSA e alcuni caratteriali con situazioni familiari molto particolari. Un simile contesto ha reso ingestibile la quotidianità ed ha compromesso, notevolmente, il processo educativo-didattico. Alla fine dell' anno abbiamo bocciato un solo alunno per non aver raggiunto un neppur minimo obiettivo, mentre abbiamo cercato di salvare gli altri certi che, crescendo, avrebbero acquisito maturità, autostima e autonomia cognitiva. Nel corso del quarto anno due alunni, nonostante tutte le attenzioni e le sollecitazioni da parte nostra, si sono ritirati mentre un ragazzo, diversamente abile, si è trasferito in altra città. A fine anno, purtroppo,sono stati fermati altri quattro ragazzi per non aver dimostrato il benchè minimo interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica, neanche in riferimento alle attività laboratoriali delle discipline d'indirizzo.
Situazione di partenza	L'inizio dell'anno scolastico ,anche in virtù dei problemi esposti, è stato molto faticoso sia per l'inadeguata preparazione di base di una parte degli alunni e sia per il comportamento non sempre responsabile e maturo di alcuni di loro.
Atteggiamento verso le discipline, impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo	Sotto il profilo educativo, gli studenti differiscono per senso di responsabilità ed abilità di base; ciò ha causato una disomogenea partecipazione alla vita scolastica ed un difficile cammino durante tutto il triennio. Dal punto di vista didattico, alla fine del percorso di studi, emerge una certa eterogeneità in relazione all'impegno,e alla preparazione: Un gruppo di cinque- sei alunni si è dimostrato interessato ed ha valorizzato gli stimoli forniti dai docenti traducendoli in una crescita personale espressa,più precisamente, nell'organizzare, argomentare ed elaborare in modo sistematico le conoscenze acquisite con un buon grado di capacità critica e di autonomia di giudizio. C'è un altro gruppo di alunni che ha partecipato con continuità anche se il livello raggiunto è appena soddisfacente. Il restante gruppo non ha accompagnato l'esperienza scolastica con consapevolezza e impegno adeguati; a volte, ha operato con atteggiamenti superficiali e con metodo di studio prevalentemente utilitaristico che hanno prodotto una strutturazione di competenze, in alcuni casi, problematica e frammentaria.

Traguardi raggiunti	Nel complesso, la classe ha raggiunto un livello soddisfacente di conoscenze, abilità e competenze, anche se, naturalmente, i risultati conseguiti variano in relazione al diverso grado di impegno e al differente livello della situazione di partenza: alcuni elementi hanno raggiunto buoni risultati, grazie alla volontà, alle proprie capacità, all'attiva partecipazione e al costante impegno; altri, pur disponendo di conoscenze essenziali, hanno progressivamente migliorato il proprio rendimento riuscendo, in parte, a superare le difficoltà espositive o applicative in alcuni ambiti disciplinari e ad attestarsi su un livello mediamente sufficiente. A livello professionale, come già si evidenziava, tutti gli allievi, tranne pochissimi casi, hanno sempre dimostrato interesse, partecipazione ed impegno. Tutti sono stati coinvolti, in diversa misura, in molteplici iniziative, che hanno mirato all'arricchimento formativo e professionale, ma anche culturale, come seminari, convegni, durante i quali hanno mostrato mediamente interesse, partecipazione, attenzione ed affidabilità nelle consegne, Tutti si sono impegnati in banchetti e attività extrascolastiche palesando, in alcuni casi buone attitudini professionali; in attività di orientamento; in seminari, nel Progetto cinema e nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento .

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ESAME DI STATO 2019-2020 per candidati con Disabilità D.S.A. /B.E.S.

(Riferimenti legislativi: O.M. 16 MAGGIO 2020 artt.19 e 20)

ART. 19 – ESAME DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ (L. 104/92)

Gli studenti con disabilità, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. In particolare il consiglio di classe stabilisce, non solo la tipologia delle prove d'esame, ma anche se le stesse hanno valore equipollente o meno all'interno del

relativo P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato. **Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione**.

- P.E.I. differenziato

I candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato, e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativo unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere **prove differenziate** che siano coerenti con il percorso svolto e finalizzate al rilascio dell'**attestazione di competenze senza effetti legali**, ai sensi dell'Art. 13, D.P.R. 323/98, con relativa attribuzione del punteggio conseguito in sede di Esame di Stato.

La commissione d'esame, sullabasedelladocumentazionefornitadalconsigliodiclasse, relativa alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

predispone una **prova differenziata che sia in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato, e con le modalità di valutazione in esso previste**.

Per la predisposizione e lo svolgimento della prova d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno, e le eventuali altre figure di supporto allo studente con disabilità, vengono **nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione**, fermo restando che, si sottolinea, in ogni caso tali docenti assumeranno un ruolo **indispensabile di supporto e di assistenza,maiquellodicommissariod'esame**.

La commissione, inoltre, può assegnare un **tempo differenziato** per l'effettuazione della prova orale da parte del candidato con disabilità.

Ilcolloquiodeicandidaticondisabilitàsisvolgenelrispettodiquantoprevistodaldlgs.62del2017.

Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del P.E.I., o che non partecipano agli esami, o, ancora, che non sostengono una o più prove, **viene rilasciato un attestato di credito formativo** recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito. Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

- P.E.I. curriculare (o per obiettivi minimi globalmente riconducibili alla programmazioneordinariadelcorsodistudi).

Per gli studenti ai quali si sottopongono prove c.d. equipollenti, il superamento dell'esame comporta il rilascio di regolare diploma, fermo restando che, per tali candidati, possono prevedersi **se necessario tempi di svolgimento più lunghi**.

La **Commissione d'esame**, infatti, **sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe** relativa, anche in questo caso, alle:

- attività svolte;
- valutazioni effettuate;
- assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione,

può predisporre prova orale e prova scritta c.d. equipollenti, che vengano, cioè, svolte in tempi più lunghi e si basino, entrambe, su delle modalità pensate ***ad hoc* per lo studente**, che possano essere attinenti alle sue capacità e al lavoro svolto durante l'anno.

I docenti delle discipline di indirizzo, con il docente di sostegno, entro il 1° giugno, provvederanno ad inviare all'alunno con disabilità l'argomento, in coerenza con gli obiettivi del PEI, su cui organizzare il proprio elaborato.

In ogni caso le suddette prove equipollenti devono consentire la **piena verifica del raggiungimento di quella preparazione culturale e professionale del candidato che possa essere ritenuta idonea al rilascio del diploma attestante il superamento dell'Esame di Stato**.

Si sottolinea che, il docente di sostegno a supporto dell'alunno con disabilità, viene nominato dal Presidente di Commissione sulla base delle indicazioni del documento del 30 Maggio, acquisito il parere della Commissione.

Nel caso in cui non vengano predisposte prove equipollenti, possono essere stabilite dalla commissione d'esame, in relazione alle indicazioni fornite dal Consiglio di Classe, **opportune modalità di svolgimento delle prove di esame, che non alterino il carattere di validità delle prove stesse**, consistenti in, *exempli gratia*:

- tempi di svolgimento delle prove più lunghi;
- possibilità di spiegazioni ed esplicazioni dei contenuti della prova;
- utilizzo di strumenti compensativi, si pensi alla possibilità dello svolgimento della prova orale con supporti multimediali etc.

ART. 20 – ESAME DEI CANDIDATI COND.S.A.

La Commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal D.M. n. 5669 12 luglio 2011 di attuazione con Legge 170/2010, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate relative ai candidati con disturbi specifici di**

apprendimento (D.S.A.), con particolare riferimento alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito degli specifici percorsi didattici personalizzati (P.D.P.).

A tal fine ilConsigliodiclassetrasmetteallaCommissione, come allegato nel documento del 30 maggio, il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669/11, ed eventualmente, se ritenuto opportuno dal Consiglio di classe stesso, una relazione di presentazione dell'alunno, in cui sia descritto il suo percorso scolastico e vengano meglio dettagliate le modalità didattiche poste in essere, e che, quindi, il Consiglio di classe propone in questa forma alla Commissione per lo svolgimento dell'Esame di Stato.

Sulla base di tale documentazione, nonché di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento della PROVA ORALE**. Nello svolgimento della stessa i candidati con D.S.A. possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e/o utilizzare gli **strumenti compensativi previsti dal P.D.P. che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno, o comunque che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame** senza che questo ne pregiudichi la validità. **Tali previsioni trovano attuazione anche per quanto attiene lo svolgimento della PROVA SCRITTA**. Sarà possibile, inoltre, prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno, per tali candidati, lo svolgimento dell'esame, sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio orale.

Neldiploma,inognicaso,nonvienefattamenzionedell'impiegodistrumenticompensativi.

- **SITUAZIONE DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S. - Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)**

Per situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (B.E.S.), formalmente individuati come tali dal consiglio di classe, **devono essere fornite, dal medesimo organo, utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato.**

La Commissione, considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati con BES. A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato **e, se ritenuto necessario, una relazione di presentazione dell'alunno**.

In ogni caso, si sottolinea, **per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi**, ma, con riferimento alla prova orale, solonelcaso in cui siano stati impiegati per leverifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimentodell'esame.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato alle condizioni previste, conseguono il diploma conclusivo del II ciclo.

- **COLLOQUIO D'ESAME (O.M. 16 Maggio 2020)**

Si precisa che, per candidati con disabilità, D.S.A. /B.E.S., il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n.62/2017, e ha la **finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente**.

A tal fine la Commissione propone al candidato, secondo le modalità ritenute idonee, l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti e problemi, per **verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando, anche, la lingua straniera**.

Nell'ambito del colloquio **il candidato espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex A.S.L.).** Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orienta alla significatività e sulla ricaduta che dette attività avranno, come opportunità di studio e/o di lavoro, nella fase post-diploma.

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137/2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169/2008, illustrati nel documento del C.d.C. e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

IL colloquio orale verterà, infine, sull' esposizione di un argomento sotto forma di test, documento, esperienza, progetto, problema semplice, scelto dall' alunno ed articolato su un suo elaborato, nonché sull'esposizione di alcuni argomenti scelti a piacere per le discipline non contemplate nell' elaborato.

L' alunno durante l'esposizione potrà consultare il proprio lavoro e gli appunti realizzati nel corso dell'anno scolastico.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Le "metodologie" utilizzate propongono obiettivi capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi, atti a assicurare un'offerta formativa personalizzabile per promuovere e potenziare l'interesse e la motivazione negli studenti al fine di costruire apprendimenti significativi e durevoli. Tutto ciò perchè la situazione di partenza è ,come evidenziato nella descrizione del contesto classe, diversa e con problematiche varie. L'insegnamento è una proposta complessa di contenuti, metodi e tecniche operative, di valori, di strategie e di visioni del mondo. Il metodo è quindi il percorso che conduce al risultato.

Le strategie utilizzate sono due: strategia espositiva centrata sugli aspetti contenutistici dell'insegnamento **e** strategia euristica centrata sui modi di apprendere dell'alunno. Il primo approccio si presta alla trasmissione di contenuti, ma questo può avvenire anche in forma coinvolgente, non necessariamente di trasmissione passiva. La strategia di tipo euristico, al contrario, è più funzionale alla partecipazione degli alunni, al loro coinvolgimento e per questo si è cercato di utilizzarla in un contesto difficile come è quello della nostra scuola. Il primo approccio garantisce maggiormente la sistematicità dell'insegnamento, il secondo prevede una maggior negoziazione con gli alunni. Sono strategie euristiche la didattica per competenze, la didattica metacognitiva, la didattica cooperativa, la didattica laboratoriale, ecc., che di volta in volta sono state utilizzate dai diversi docenti

5.1 Metodologie e strategie didattiche I-II trimestre

Metodologie didattiche	Strumenti	Tipologie verifiche
↓	↓	↓
x□ Lezione frontale/Interattiva x□ Lezione dialogata x□ Discussione guidata x□ Metodo induttivo e deduttivo □ Scoperta guidata x□ Lavori di gruppo x□ Lavoro individuale x□ Ricercaed elaborazione dell'informazione □ Uso di manuali x□ Problem solving □ Brain storming □ Analisi dei casi □ Attività laboratoriale □ Scoperta guidata □ Attività di laboratorio □ Altro…… ……	x□ Libri di testo x□ Testi di supporto x□ Presentazioni multimediali x□ Fotocopie x□ Schede predisposte x□ Filmati □ Videoproiettore □ Cd-Rom /Dvd x□ Computer □ Attrezzature ginniche □ Altri Strumenti……	x□ Interrogazione x□ Intervento ediscussione x□ Prove strutturate osemistrutturate x□ Lettura ecomprensione □ Produzione di testi x□ Esercitazioniscritte x□ Traduzioni □ Altro…… …… …

5.2 Metodologie e strategie didattiche secondo le linee Guida Dirigenziali riferite alla DAD (**All.7**)

Il Dirigente scolastico, tenuto conto della necessità di rispettare il Regolamento e Privacy 2020 (allegato n.6), stabilisce le Linee Guida per la DAD, in cui vengono proposte le modalità relative alla comunicazione e allo svolgimento della didattica a distanza, da adottare dal 27-04-2020 e per tutto il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Per sviluppare percorsi di apprendimento, in relazione alle proprie discipline, i Docenti hanno adottato i seguenti strumenti digitali:

-Registro elettronico nella sezione "Argomenti della lezione", per registrare le attività in video lezione o da remoto

- "sezione compiti assegnati" del RE, per assegnare, compiti;

- sezione "MATERIALI", del RE, per inserire tutto il materiale necessario n modalità asincrona;

-Piattaforma Collabora per creare lezioni e assegnare compiti

-altre piattaforme per video lezioni e/o classi virtuali, mail docenti/alunni ecc.

Per garantire un'ordinata organizzazione delle attività sincrone e asincrone e una distribuzione opportuna del lavoro richiesto agli studenti è stato adottato, per tutte le classi, uno schema "Palinsesto delle attività", con cadenza settimanale/plurisettimanale per visualizzare la distribuzione del monte ore disciplinare di ciascun docente, tenendo conto dell'orario attualmente in vigore.

5.3 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione CINEMA TEATRO E CONVEGNO COSTITUZIONE

Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico- sociale e giuridico- economico; interessano, però, anche le esperienze di vita e, nel triennio, le attività di alternanza scuola- lavoro, con la conseguente valorizzazione dell'etica del lavoro.

In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato dell'esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, e, contemporaneamente, evidenzia come l'educazione alla democrazia ed alla legalità trova nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato; i diritti- doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica.

È un orientamento tendenzialmente finalizzato a prevenire il diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, che si esprime in molteplici forme e dimensioni come l'abbandono precoce, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. Nell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", che è un percorso curricolare del nostro Istituto, si è focalizzata l'attenzione sulla costruzione di cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società. Esso si è sviluppato non solo attraverso un insieme di contenuti curricolari, ma anche con il costante esercizio di democrazia interna attraverso le assemblee di classe e le assemblee di Istituto, e le elezioni e l'impegno di rappresentanti di classe, rappresentanti di Istituto e rappresentanti alla Consulta degli studenti.

Il consiglio di classe in data 15/11/2019 ha approvato, su richiesta della prof.ssa Filice , un percorso multidisciplinare che, partendo dalla idea che il "rispetto delle regole ci rende cittadini consapevoli" mira a sostenere l'acquisizione di un atteggiamento responsabile e rispettoso degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Il percorso attraverso il quale i docenti guideranno i ragazzi, tramite il lavoro di gruppo sarà rivolto a studiare la prima parte della Costituzione , a individuare le parole chiave stilando una sorta di glossario. Durante l'anno scolastico e in particolare durante la DAD l'assistente educativo Maria Carmela Cuda ha seguito i ragazzi DSA e diversamente abili nello svolgimento di alcuni compiti e nella partecipazione ai gruppi di lavoro sulla Costituzione. Lavoro che ha riguardato durante il periodo di DAD non solo la prima parte della Costituzione ma l'intero impianto con un riferimento all'impianto generale e a quegli articoli che in questo periodo di emergenza sono stati al centro di discussioni politiche.

LAVORO DEI RAGAZZI SUI PRINCIPI FONDAMENTALI COSTITUZIONE
Power Point Allegato ai documenti

TABELLA CON PERCORSO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Descrizione**
Piano didattico di Cittadinanza e Costituzione classi Quinte.	a.s. 2019-2020	
3° Global Strike For Future	27 Settembre 2019	Cosenza
Turismo, Paesaggio e Beni Culturali-Prospettive di tutela, valorizz. e sviluppo sostenibile	25 Ottobre 2019	Salone degli specchi e Sala Nova –Provincia-CS
Progetto "La scuola a cinema"	Ottobre-Febbraio 2019-2020	Teatro Citrigno
Turismo, Paesaggio e Beni Culturali-Prospettive di tutela, valorizz. e sviluppo sostenibile	25 Ottobre 2019	Teatro Rendano
CONFERENZA SPETTACOLO "#ECONOMIASCUOLA LO SPRECO ILLOGICO" 1 OTTOBRE 2019	1 Ottobe 2019	Auditorium Liceo Classico "B. Telesio"
Progetto Matinèe: «La scuola va a teatro» Il ritratto di Dorian Gray, di Oscar Wilde	4dicembre 2019	Teatro Rendano
Progetto Matinèe: «La scuola va a teatro» «La vita è bella	25 Gennaio 2020	Teatro Rendano
Educazione alla Legalità: «Casa losca»	20 Febbraio 2020	Teatro Morelli
Celebrazione 30° anniversario Convenzione Internazionale Diritti dei Minori. Convegno/tavola rotonda	20 Novembre 2019	Aula Magna di Via Gravina, Cosenza Aula Magna, ITA
Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne «Ti prendo per la gola….solo così…»	25 Novembre 2019	Sede centrale, IPSEOA,Cosenza

Argomenti svolti dal Prof. Perri di DTA:
-Art. 33 e 34 Costituzione; Gerarchia delle norme; Diritti e doveri del cittadino; Ruolo e funzione del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio; Iter formativo DPCM e leggi.

5.4 elenco autori e testi di Italiano

Giovanni Verga	I Malavoglia Novelle rusticane Vita dei campi Mastro don Gesualdo
Giosue Carducci	Rime nuove
Giovanni Pascoli	Myricae
Gabriele D'Annunzio	Alcyone Il piacere
Italo Svevo	La coscienza di Zeno
Luigi Pirandello	Novelle per un anno Il fu Mattia Pascal
F.T.Marinetti	Il Manifesto del Futurismo Il Manifesto della cucina italiana
Giuseppe Ungaretti	L'allegria Sentimento del tempo
Eugenio Montale	Ossi di seppia Le occasioni
Primo Levi	Se questo è un uomo
H.Hemingway	I 49 racconti

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO FINO AL 5/03/2020

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO		
Titolo del percorso	**Periodo**	**Ore**
Progetto: "La Mia Prima Esperienza di Lavoro" – *integrazione tra esperienza scolastica, esperienza assistita in azienda e stage curriculare in contesti lavorativi.* *Percorso:* Il percorso realizzato è inerente alla offerta curriculare afferente al profilo. L'interesse dell'Istituto si è focalizzato sui **"nuovi turismi**", alternativi al turismo di massa e su un concetto di **agricoltura sostenibile,**rappresentativi di orientamenti legati alla tradizione e al rispetto della identità culturale dei luoghi, ma anche alle innovazioni tecnologiche,alla sperimentazione e ricerca, nei rispettivi settori di appartenenza. Le attività si sono caratterizzate per l'attenzione posta alla ristorazione tipica di qualità, a un modello di accoglienza sostenibile e rispettosa delle risorse ambientali e socio-culturali del territorio, alla difesa e tutela del territorio e delle sue eccellenze, ai processi innovativi come quello della "filiera corta", alla fase della pre-produzione (attenzione alle materie prime) piuttosto che alla post-produzione(packaging, marketing).	Articolazione del percorso: <u>Novembre-Gennaio:</u> 1. Fase **preparatoria** di orientamentoinformativo/formativo e inserimento in azienda;apprendimento assistito dell'organizzazione aziendale e della filiera di riferimento; osservazione e interazione in azienda;didattica al rientro; verifica valutazione <u>Febbraio-Aprile:</u> 2. Fase di **permanenza nei settori aziendali** individuati tramite un confronto sinergico e continuo tra tutor aziendale e tutor scolastico che hanno pianificano, verificato e valutato il percorso dello studente; orientamento professionalizzante; attività d'aula. <u>Maggio–Giugno</u> **3**.Debriefing:Analisi e valutazione dell'esperienza; questionario di autovalutazione, diario di bordo.	**Terzo anno**:il monte ore complessivo per ciascun allievo ha oscillato dalle 3**0 ore per l'ITA alle 50 ore, per l'IPSEOA**, tra formazione e apprendimento assistito in azienda **Quarto anno**: prosecuzione dei percorsi alternando attività operative all'interno delle aziende convenzionate con l'istituzione scolastica ad attività di orientamento professionalizzante con partner esterni e docenti interni, per un monte ore complessivo per ciascun allievo che ha oscillato dalle **100 ore per l'ITA alle 120 ore, per l'IPSEOA;** **Quinto anno**: orientamento informativo/ formativo alla transizione scuola lavoro; completamento dei percorsi; feed-back sull'esperienza vissuta; formazione a distanza sulla ricerca attiva del lavoro; preparazione al colloquio; verifica e valutazione, per un monte ore complessivo che ha oscillato dalle **20 ore per l'ITA alle 40 ore per l'IPSEOA** Certificazione finale riassuntiva delle

Elementi comuni ai percorsi: -Formazione all'esterno sulla sicurezza e Haccp; -learning by doing all'interno dell'azienda scolastica: azienda agraria; ristorante didattico, bar didattico; - stage curriculare - formazione d'aula: didattica professionalizzante, orientamento alla transizione scuola lavoro;attività metacognitiva		competenze acquisite

6.1 Attività di Ampliamento dell'offerta Formativa

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO A.S. 2019-2020			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LOCALITA'	TEMPI
Visita guidata	Sagra dell'Uva e del Vino "Sapori d'autunno"	Donnici(Cs)	11-12-13 Ottobre2019
Progetti e Manifestazioni culturali	3° Global Strike For Future	Cosenza	27 Settembre 2020
	Giornata mondiale dell'alimentazione Convegno dal titolo"Mangiare meglio per stare bene…tutto l'anno".	Sede Via Gravina	16 Ottobre 2019
	Mostra «Il cibo nell'arte di tuti tempi Iniziativa EXPO 2019	Chiostro di San Domenico,Cs	16ottobre 2019
	Coffèe breack	Unical, Cs	24ottobre 2019
	Coffèe breack	Enoteca regionale	25 Ottobre 2019
	Turismo, Paesaggio e Beni Culturali-Prospettive di tutela, valorizz. e sviluppo sostenibile	Salone degli specchi e Sala Nova – Provincia-CS	25 Ottobre 2019
	Turismo, Paesaggio e Beni Culturali-Prospettive di tutela, valorizz. e sviluppo sostenibile	Teatro Rendano	25 Ottobre 2019
	Light lunch	Enoteca regionale	25 Ottobre 2019
	Cena sociale	Enoteca regionale	25 Ottobre 2019
	Festa del cioccolato	Corso Mazzini, Cosenza	25/27 Ottobre 2019
	Coffèe breack	Biblioteca nazionale	26 Ottobre 2019
	Progetto "La scuola a cinema"	Cinema Citrigno, Cosenza	Ottobre-Febbraio 2019-2020
	Progetto Matinèe: «La scuola va a teatro» Il ritratto di	Teatro Rendano	4dicembre 2019

	Dorian Gray, di Oscar Wilde		
	Progetto Matinèe: «La scuola va a teatro» «La vita è bella	Teatro Rendano	25 Gennaio 2020
	Educazione alla Legalità: «Casa losca»	Teatro Morelli	20 Febbraio 2020
Incontri con esperti	Convegno «Sapori tipici» Degustazione - Enoteca	Sala nuova-Provincia	14 Novembre 2019
	Accademia Italiana di Cucina Convegno «Il gusto della cultura»	Aula Magna di Via Gravina	20 Novembre 2019
	Celebrazione 30° anniversario Convenzione Internazionale Diritti dei Minori. Convegno/tavola rotonda	Aula Magna di Via Gravina, Cosenza Aula Mgna, ITA	20 Novembre 2019
	Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne «Ti prendo per la gola….solo così…»	Sede centrale, IPSEOA,Cosenza	25 Novembre 2019
	I ragazzi incontrano i cuochi della Federazione nazionale	Sede centrale, IPSEOA,Cosenza	27/28 Ottobre 2019 5/6 Febbraio 2020
Orientamento in uscita	Orientamento in uscita Salone dello studente	Reggio Calabria	22 Ottobre 2019

7. PECUP - PROFILO CULTURALE GENERALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento,

considerati nella loro dimensione sistemica. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici.

Il profilo generale è orientato e declinato nell'articolazione "Enogastronomia", nell'articolazione "Servizi di sala e di vendita" e in quello di "Accoglienza turistica" con alcune discipline presenti, come filo conduttore, in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

7.1 profilo culturale e risultati di apprendimento di indirizzo articolazione Sala e Vendita
Nell'articolazione "**Servizi di sala e di vendita**" gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; di interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela; di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

7.2 profilo in uscita - **competenze** di indirizzo articolazione Sala e Vendita

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico,

merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico

- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti

- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera

- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

8 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La verifica dell'apprendimento non è stato un momento episodico, ma è stata parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. In questa prospettiva la verifica - valutazione ha assunto diverse funzioni, secondo i diversi momenti del processo formativo.

I Docenti hanno messo in atto:

- La verifica - valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno, attraverso prove d'ingresso, per rilevare i livelli di partenza degli alunni; essa ha costituito la base di una programmazione realistica.
- La verifica - valutazione formativa in itinere, per cogliere i livelli di apprendimento dei singoli; essa costituisce uno strumento di verifica sull'efficacia delle procedure seguite e consente di attuare strategie di recupero e di rivedere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si sono utilizzati strumenti quali test, veloci indagini orali, esercitazioni, questionari.
- La verifica - valutazione sommativa, conclusiva e finale per ciascun UDA del I II trimestre, per rilevare l'acquisizione delle competenze di riferimento.

Per quanto concerne la valutazione DAD è stato indispensabile e utile la valutazione di tipo formativo/sommativo con assegnazione e restituzione dei compiti tramite le piattaforme utilizzate. (verifiche formative, test, consegna di elaborati progettuali, compito di realtà, ecc.).

Le verifiche orali, comunicate in anticipo agli alunni, si sono svolte in videoconferenza e in presenza del gruppo classe.

8.1 Strumenti di verifica utilizzati nel primo e secondo trimestre

ATTIVITA'→	Questionari	Analisi di Testo/di casi	Verifiche Orali e scritte	Lavori di gruppo	Problemi ed esercizi	Colloqui	Prove strutturate e semistrutturate
MATERIA ↓							
Italiano	X	X	X	X		X	X
Storia	X	X	X	X		X	X
Francese	X		X	X		X	X
Inglese	X		X	X		X	X
DTA	X		X	X	X	X	X
Scienza e cultura della Alimentazione	X		X	X	X	X	X
Matematica	X		X		X		X
Enogastronomia cucina	X		X	X		X	X
Laboratorio di sala e vendita	X		X	X		X	X
Scienze motorie	X		X	X		X	X
Religione	X			X		X	X

8.2 Griglia orale I e II trimestre

TABELLA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI			
LIVELLI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPETENZE**
Insufficiente 4	Mancanza di conoscenze essenziali	L'alunno ha insufficiente capacità di decodifica del messaggio proposto ed espressione linguisticamente carente, con errori più o meno gravi e ripetuti e lessico elementare.	L'alunno non ha conseguito le competenze programmate nel processo di apprendimento.
Mediocre **5**	Conoscenze lacunose e frammentarie	L'alunno applica le conoscenze minime.	L'alunno ha raggiunto parzialmente le competenze
Sufficiente **6**	Conoscenze limitate ai contenuti essenziali	L'alunno applica le conoscenze di base.	L'alunno ha raggiunto competenze di base.
Discreto **7**	Conoscenze corrette con terminologia specifiche	L'alunno 1. sa decodificare il messaggio 2. applica pertinentemente le conoscenze acquisite.	L'alunno 1. mostra una discreta autonomia di apprendimento. 2. sa orientarsi nel discorso utilizzando in modo adeguato le proprie conoscenze.
Buono **8**	Conoscenze complete e organiche	L'alunno 1. sa individuare con precisione i modelli cognitivi /concettuali di riferimento 2. mostra scioltezza nei vari registri linguistici di ambito.	L'alunno 1. è capace di gestire e rielaborare in modo personale i percorsi di apprendimento. 2. analizza in maniera completa e coerente. 3. stabilisce opportuni coordinamenti pluridisciplinari.
Ottimo **9**	Conoscenze approfondite e complete con collegamenti efficaci tra i vari ambiti disciplinari	L'alunno possiede ottime capacità di comprensione 1. analizza e sintetizza 2. coglie analogie e differenze stabilisce collegamenti in modo originale.	Competenze complete e approfondite con rielaborazione autonoma
Eccellente **10**	Conoscenze approfondite e arricchite da contributi culturali personalizzati	L'alunno mostra eccellenti competenze di analisi, sintesi e valutazione che applica ai vari ambiti disciplinari, di cui trasferisce e collega le conoscenze apprese con piena autonomia ed originalità.	Competenze avanzate. L'alunno arricchisce con riflessioni personali e originali sugli argomenti proposti, mostrando di sapersi orientare anche in situazioni complesse.

8.3 Griglia per l'osservazione e la valutazione delle competenze nelle attività di D.A.D

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO

CLASSE | SEZIONE | DOCENTE

MATERIA | A.S. 2019 - 2020 | TRIMESTRE terzo

	A) Dimensione partecipativa:							
	ASSIDUITA' e INTERESSE nelle attività sincrone (video/audiolezioni/chat) e alle attività asincrone (mail, registrazioni video ed audio)				(CAPACITA' DI) RELAZIONE NELLE ATTIVITA'			
	Lodevole / Spiccato (10-9)	Puntuale / Crescente (8-7)	Costante / Continuo (6)	Occasionale / limitato (5-4)	Responsabile e Rispettosa / Costruttivo (10-9)	Attiva / Collaborativo (8-7)	Corretta / Disponibile (6)	Saltuaria / Selettivo (5-4)
Alunni								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE A DISTANZA - I.I.S. MANCINI TOMMASI

Nome PLESSO

CLASSE | SEZIONE | DOCENTE

MATERIA | A.S. 2019 - 2020 | TRIMESTRE terzo

	B) Dimensione produttiva:							
	ESECUZIONE DELLE CONSEGNE e METODO DI STUDIO				QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO (competenza) e RIFLESSIVITA'			
	ordinata, precisa e argomentata / sistematico (10-9)	ordinata e precisa / efficace (8-7)	essenziale e regolare / valido (6)	incerta e approssimata/ da consolidare (5-4)	elevato / profonda (10-9)	apprezzabile / appropriata (8-7)	Adeguato / idonea (6)	modesto / superficiale (5-4)
Alunni								
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								

Legenda Giudizio sintetico: Media dei voti < 5 Insufficiente 5 ≤ M < 6 Mediocre M = 6 Sufficiente 6 < M ≤ 7 Discreto 7 < M ≤ 8 Buono 8 < M ≤ 9 Ottimo 9 < M ≤ 10 Eccellente

PROSPETTO RIASSUNTIVO

INDICATORI						
ASSIDUITA'	RELAZIONE	ESECUZIONE	COMPETENZE	Punteggio Complessivo	Media	Giudizio Sintetico
MEDIA DELLA CLASSE						

9. CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

Dopo aver ratificato i voti dello scrutinio finale ed aver individuato la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento, per l'attribuzione del credito (D.P.R. del 23 Luglio 1998, n°323 art.11 comma 2, modificato dal D.M.99 del 16 dicembre 2009), si terrà in considerazione oltre la media M dei voti, anche, la frequenza al corso di PCTO, frequenza regolare attività in presenza, partecipazione al dialogo educativo in presenza e in DAD impegno nella consegna degli elaborati, partecipazione ad attività didattiche integrative presenti nel PTOF, ed eventuali crediti formativi, relativi ad attività pertinenti al curricolo. Il credito scolastico espresso in numero intero,è attribuito sulla base della ripartizione dei punteggi espressi nella tabella C dell'Allegato A del O.M. n. 10 /2020

TABELLA C - Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 5$	9-10
$5 \leq M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE e DIRIGENTE SCOLASTICO

MATERIA	DOCENTE
Italiano e storia	Calomeni Miriam
Matematica	Longo Francesco
Inglese	Aiello Rosina
Francese	Curatolo Anna
DTA	Perri Ernesto
Enogastronomia cucina	Laise Giampiero
Laboratorio di sala e vendita	Orlando Giovanni
Scienza e cultura dell'alimentazione	Valentini Francesca
Scienze motorie	Isoldi Giuseppina
Religione	Imbrogno Divina
Sostegno	Coordinatrice Mirella Filice
Sostegno	Imbrogno Gisella
Sostegno	Spagnuolo Vilma
DIRIGENTE SCOLASTCO	Prof.ssa Graziella Cammalleri